BIMBA DISABILE COSTRETTA A PAGARE LA MENSA, M5S CHIEDE INTERVENTO

14 Ottobre 2017



PESCARA – Per questioni burocratiche legate alla residenza, non può usufruire dell'esenzione per la mensa scolastica, ma la situazione viene risolta grazie ad un accordo tra i Comuni di Pescara e Montesilvano (Pescara).

Per due anni scolastici, il 2014-2015 e il 2015-2016, non paga la mensa, ma per il 2016-2017 le sono arrivati due bollettini, per un totale di 466 euro, in cui si chiede il saldo dei pasti fruiti.

È la storia di una bambina disabile di Montesilvano, iscritta in una scuola di Pescara.

A raccontarla è il consigliere comunale pescarese Massimiliano Di Pillo (M5S) che chiede ai due Comuni di risolvere questa "incresciosa situazione".

Dopo i primi problemi legati alla residenza, la situazione fu risolta grazie alla battaglia dei genitori della bimba, dell'associazione Carrozzine Determinate e del Movimento 5 Stelle.

Fu raggiunto un accordo tra i due Comuni che prevedeva, ricorda Di Pillo, "che mai piùsarebbero accadute vergogne simili e che sarebbe stata rispettata la dignità di ogni disabile".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli